



Premio Nacional de Periodismo La voce



Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile

Anno 64 - N° 226

Caracas, sabato 22 novembre 2014

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

Senza delegazioni



(Servizio a pagina 6)

A poche settimane dallo sciopero generale s'inasprisce la polemica tra i sindacati e il premier

Landini: "Renzi non ha il consenso dei cittadini onesti"

E' bufera dopo le dichiarazioni del leader della Fiom che poi precisa. Il premier: "Il lavoro non si salva con le polemiche". Insorgono Pd e Confindustria. Orfini: "Così si offendono milioni di lavoratori"

ROMA - E' bufera sul segretario generale della Fiom, Maurizio Landini dopo le dichiarazioni di ieri mattina al corteo del sindacato a Napoli secondo le quali il premier Matteo Renzi non avrebbe "il consenso di chi lavora e delle persone oneste". Immediata la replica del presidente del Pd, Matteo Orfini che via Twitter ha risposto che il sindacalista così "offende milioni di lavoratori" e del presidente di Confindustria, Giorgio Napolitano che ha detto di essere "molto onesto", anzi "più che onesto". Landini in seguito ha precisato le sue parole dicendo di non aver "mai pensato che Renzi non ha il consenso degli onesti".

- Ho detto - ha spiegato - che il premier non ha il consenso della maggioranza delle persone che lavorano o che il lavoro lo cercano e che sono nella parte onesta del paese che paga le tasse. Si allarga quindi la frattura tra il sindacalista e il premier dopo l'iniziale 'luna di miele' e i diversi incontri prima e dopo l'inizio del mandato di Renzi alla guida del Governo, anche a palazzo Chigi, quando sembrava che il leader dei metalmeccanici della Fiom fosse stato scelto come interlocutore privilegiato per il rapporto diretto con i lavoratori.

(Continua a pagina 6)

REGIONALI

Renzi-Cav-Salvini, rush finale tra tensioni e timore di astensioni

(Servizio a pagina 3)

IL PAPA A STRASBURGO

Parolin: "Necessario dare un'anima all'Europa"

CITTA' DEL VATICANO - "Dare un'anima all'Europa". Un'anima che si nutra di "solidarietà" verso i più deboli. E', secondo il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato vaticano, il contributo che i cristiani devono dare alla costruzione europea.

(Continua a pagina 7)

LEGGE DI STABILITÀ

Manovra sotto il lente dell'Ue Padoan: "Fiducioso nell'ok"

(Servizio a pagina 7)

VENEZUELA

Petrolio venezuelano al ribasso: 68,97 dollari il barile



CARACAS - Ancora al ribasso. Il petrolio venezuelano continua a perdere terreno. Ormai è sceso sotto la soglia psicologica dei 70 dollari il barile. Stando infatti al bollettino settimanale del ministero dell'Energia, il prezzo di chiusura della settimana è stato di 68,97 dollari il barile; quasi 2 dollari in meno rispetto la settimana scorsa.

I riflettori, ora, sono tutti puntati sulla prossima riunione dell'Opec. Il cartello dovrà decidere se proseguire la politica odierna di produzione o se, al contrario, raccogliere i suggerimenti del Venezuela e della Russia. In altre parole, ridurre la produzione per frenare l'emorragia dei prezzi.

(Servizio a pagina 4)

CULTURA ITALIANA DEL CAFFÈ

Accademia del Caffè Carbone Espresso



(Servizio a pagina 2)

NELLO SPORT



La Magliocco, per un posto nella storia

USA

Immigrati e sanità, scontro totale tra Obama e Congresso

(Servizio a pagina 8)

Laura
Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Ref. J - 00089287 - 3

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



Nella cultura italiana del caffè il barista ideale ha soprattutto due pregi: fa un ottimo caffè ed è pronto a commentare tutte le notizie del giornale



Accademia del Caffè Carbone Espresso, dove la cultura del caffè diventa arte

Arianna Pagano

CARACAS – È una verità universalmente riconosciuta che un caffè può influenzare in maniera diretta lo sviluppo della giornata, e forse, la propria vita. Pietro Carbone, figlio del rinomato sarto italiano, Nino Carbone, lo sa benissimo.

Se in Italia è usanza comune e diffusa tra la popolazione bere almeno un caffè espresso al giorno, in Venezuela, nonostante il paese sia produttore di caffè, non c'è una cultura radicata del caffè.

Pietro è un appassionato confesso del buon caffè e ha trasformato la sua passione in una "missione: insegnare a fare una buona tostatura ed educare il cliente finale agli infiniti sapori del caffè. Questi obiettivi li sta raggiungendo attraverso il progetto "Carbone Espresso" che, dopo 2 anni di corsi organizzati per formare baristi, si è trasformata nell'Accademia del Caffè Carbone Espresso.

Pietro ha una laurea in Gestione Aziendale, un Master in Finanza dell'Unimet ed ha lavorato per 3 anni nell'industria petrolifera. La passione per il caffè comincia quando decide di lavorare nella boutique di suo padre. In quel momento inizia la ricerca del "vero" espresso italiano. A quel tempo comprava soltanto caffè macinato. Ha poi deciso di iniziare a comprare macchine automatiche, sempre italiane, e faceva il caffè in maniera piuttosto intuitiva.

-Ho provato tutti i marchi sul mercato alla ricerca di un caffè migliore. Un cliente di mio padre mi ha

dato il contatto di una masseria a Boconó, nello stato Trujillo. La tostatura poi l'ho fatta a Caracas. Il risultato è stato fantastico:

-Da allora in poi,- dice mentre ride - la mia vita si è complicata senza che lo volessi.

Regalava una latta di caffè ai clienti della boutique in occasione del loro compleanno. Questa, afferma Carbone, «era una forma di condividere la moda ed anche il caffè». All'inizio tostavano circa 60 kg. Oggigiorno, si fa la tostatura di circa 600 kg. Con l'obiettivo di formarsi professionalmente in materia di caffè, si è laureato all'Istituto Nazionale Espresso Italiano (Inei), a Brescia, e con la Speciality Coffee Association of Europe (Scae).

L'Accademia del Caffè prepara futuri baristi senza nessuna preclusione. Nessun limite di età e soprattutto non è richiesta nessuna conoscenza della realtà del caffè. È uno spazio dedicato all'istruzione, alla promozione ed alla cultura del caffè e del bar.

-Era necessario iniziare questo movimento. Il Venezuela è un paese cafferio e caffericolo con un potenziale gigantesco. Il caffè non può essere più relegato dalla nostra cultura gastronomica.

Oggigiorno, Carbone riceve caffè di tutte le specie dal Venezuela come quelle delle zone Boconó, Caripe, Mérida ed altre. Uno degli obiettivi di questo progetto è rivoluzionare la forma in cui si tosta il caffè. "Tosteremo su scala ridotta per garanti-

re una bibita di ottima qualità e perché l'attenzione sia personalizzata". Tuttavia, c'è molto da fare. I prezzi regolati costituiscono un limite quando il costo della produzione è maggiore:

- Questa situazione -spiega- non fa che stimolare la mediocrità e la mancanza di rispetto nei confronti dei clienti. Non sono poche le persone che commettono numerosi raggiri e truffe nell'industria alimentare ed una delle mie lotte è cercare di eliminare questo problema. Carbone mette l'accento sull'importanza della formazione del consumatore:

-Sono in molti che accettano qualsiasi tipologia di caffè -afferma- senza chiedere e senza verificare la qualità del prodotto, la forma in cui è stato fatto. Questa situazione alimenta il circolo vizioso.

Il barista crede che l'origine della questione sia, da una parte, la trascuratezza e, da un'altra, il cambio di proprietari dei negozi che genera inconsistenza nella gestione delle loro attività. Per preparare e poi assaggiare un buon caffè, tutti i passi del processo sono importanti. Dalla pulizia delle macchine fino alla macinatura fatta al momento.

-Ma come deve essere un buon caffè?

-L'espresso perfetto - spiega dopo una breve riflessione - è costituito da 25 millilitri di bevanda ricca e densa, ottenuto da 7 grammi di miscela di qualità lavorata in una macchina professionale per 25 secondi.

La temperatura gioca un ruolo fondamentale. Lo zucchero, al contrario di

quanto ci hanno fatto credere fin'ora, non influisce direttamente sul gusto del caffè, e quest'ultimo deve essere servito in ceramica bianca e fina.

- Com'è la vita di un barista in Venezuela?

-A dir la verità - dice con franchezza- a volte mi sento come Don Chisciotte della Mancia, "lottando contro i giganti". Sento che già da tempo la parola 'barista' ha preso il suo posto nel linguaggio gastronomico del Venezuela. La concorrenza è tanta - esprime- ma sono pochi a garantire gli standard di qualità ed a proteggerli.

Carbone assicura che «il commercio equo e solidale migliora la qualità del commercio del caffè, però in Venezuela non ci sono ancora tutte le condizioni per farlo divenire realtà». Nonostante ciò, è evidente che negli ultimi tre anni c'è stato un cambiamento incredibile nella prospettiva venezuelana del caffè.

La passione e la pratica sono gli elementi che fanno un barista eccellente, ma nella cultura italiana del caffè il barista ideale ha soprattutto due pregi: fa un ottimo caffè ed è pronto a commentare tutte le notizie del giornale. Un bravo barista riesce a coinvolgere in un certo modo il cliente con il bar.

Al momento attuale, più di 2.450 persone hanno avuto l'opportunità di studiare e di immergersi nelle acque tinte del caffè e Pietro Carbone continuerà nel suo lavoro di "convertire gli infedeli" a questa preziosa cultura che ci porta tantissimi momenti di piacere e gioia.

REGIONALI

Calabria, gli aspiranti governatori

CATANZARO - Cinque candidati a presidente, con storie e provenienze politiche diverse, ma con il comune denominatore della passione e dell'impegno politico. Le elezioni regionali in Calabria in programma domani rappresentano l'occasione per gli elettori di imprimere un nuovo corso alla situazione politica calabrese dopo l'inevitabile fase di stallo che ha fatto seguito alla decadenza di Giuseppe Scopelliti per la condanna comminata per fatti legati alla sua precedente esperienza, protrattasi per otto anni, di sindaco di Reggio Calabria.

La campagna elettorale ha vissuto anche di momenti di confronto serrato tra i candidati a presidente, in televisione e nei dibattiti promossi da varie associazioni. Confronti nel corso dei quali il dibattito è stato sempre civile e corretto, senza mai trascendere in offese personali o polemiche eccessive. I candidati alla presidenza, in ordine rigidamente alfabetico, sono Cono Cantelmi, del Movimento 5 Stelle; Nico D'Ascola, di Alternativa popolare, inedita formazione politica composta da Nuovo centrodestra e Udc; Wanda Ferro, sostenuta da Forza Italia e Fratelli d'Italia-Alleanza nazionale; Domenico Gattuso, de "L'Altra Calabria", che si rifa alla lista "L'altra Europa di Tsipras" presentata alle ultime elezioni europee, e Mario Oliverio, del centrosinistra.

Cono Cantelmi è nato a Catanzaro ed ha 41 anni. Avvocato, esercita nel capoluogo calabrese e insegna Diritto dell'informatica nella Scuola di specializzazione delle professioni forensi dell'Università Magna Grecia. Cantelmi è tra i fondatori di Hacklab Catanzaro, centro di ricerca e diffusione della cultura open source. Ha creato inoltre l'associazione "Ereticamente", che si occupa di cultura d'impresa e imprenditorialità.

Nico D'Ascola, 60 anni, è nato a Reggio Calabria. Laureato in giurisprudenza all'Università La Sapienza, è professore di Diritto penale nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Avvocato penalista, ha studiato a Milano, Roma e Reggio Calabria. È stato componente delle commissioni ministeriali Nordio e Pisapia per la riforma del Codice penale. Nel 2013 è stato eletto senatore con il Popolo della libertà e successivamente ha aderito al Nuovo centrodestra.

Wanda Ferro è nata a Catanzaro ed ha 46 anni. Laureata in lettere moderne all'Università della Calabria, ha cominciato l'attività politica nelle fila del Fuan, il movimento politico universitario del Movimento sociale italiano. Ha aderito poi ad Alleanza nazionale ed è stata eletta consigliere comunale a Catanzaro, ricoprendo successivamente la carica di assessore. Nel 2004 è entrata nel Consiglio provinciale del capoluogo e nel 2008 è stata eletta presidente della Provincia, prima donna a ricoprire questo ruolo politico nella storia della Calabria.

Domenico Gattuso, 55 anni, è nato a Motta San Giovanni (Reggio Calabria). Ha militato nella Federazione giovanile comunista (Fgci) e nel Pci. Laureato in ingegneria civile, è professore ordinario di Ingegneria dei trasporti e direttore del Laboratorio di logistica dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Gattuso si è candidato con la lista "L'altra Europa con Tsipras" alle ultime elezioni europee, ottenendo 6.700 voti.

Mario Oliverio, 61 anni, è nato a San Giovanni in Fiore (Cosenza). Eletto consigliere regionale nel 1980 per il Pci, è stato confermato nella legislatura successiva nel corso della quale ha ricoperto anche la carica di assessore all'Agricoltura. Sindaco di San Giovanni in Fiore nel 1990, Oliverio dal 1992 al 2006 è stato deputato. Segretario regionale dei Ds dal 1997 al 2001, è stato eletto presidente della Provincia di Cosenza nel 2004 e confermato nel 2009.

Volata finale dei 'big' tra comizi, collegamenti telefonici e programmi di radio e televisione. Scintille tra il premier e i sindacati sul Jobs act. Duello Berlusconi-Lega. Timore di astensione



Renzi-Cav-Salvini, rush tra tensioni e timore astensioni

ROMA - I ritmi non sono quelli di una campagna elettorale per le elezioni politiche, ma sia il premier Matteo Renzi che tutti i leader politici (eccezion fatta per Beppe Grillo) non si sono risparmiati in comizi e collegamenti telefonici per "tirare la volata" ai candidati di Emilia Romagna e Calabria, le due regioni che domani saranno chiamate a scegliere i loro governatori. Un voto regionale che rappresenta per tutti un test sullo stato di salute dei loro partiti.

Il capo del governo, alle prese con l'approdo alla Camera del Jobs act ed il nuovo fronte polemico con i sindacati (ultimo in ordine di tempo il leader della Fiom Maurizio Landini) si trova a dover fare i conti anche con il rischio astensione. Sulla vittoria in entrambe le Regioni nessuno nel Pd ha dubbi, semmai dopo gli ultimi sondaggi in calo, l'attesa è sulla percentuale su si attesteranno i Dem dopo l'exploit delle elezioni europee.

Fiatò sospeso anche nel centrodestra, dove la situazione è molto più complicata. Silvio Berlusconi costretto a poter prendere parte ai comizi solo telefonicamente deve anche "guardarsi le spalle" da Matteo Salvini. Sondaggi alla mano infatti la Lega appare come la sorpresa di queste elezioni, almeno in Emilia dove il sorpasso su Forza Italia appare scontato. Occhi puntati dunque anche per Movimento Cinque Stelle pronto a trasformare il responso delle urne come un referendum sulla linea

REGIONALI

Gli sfidanti in Emilia-Romagna

BOLOGNA - Sono sei i candidati alla presidenza della Regione Emilia-Romagna alle elezioni di domenica. Il favorito è STEFANO BONACCINI, 47 anni, segretario regionale del Partito Democratico, sostenuto anche da Sel, Centro Democratico e Emilia-Romagna civica. Coordinatore della campagna elettorale delle primarie di Matteo Renzi, è anche consigliere regionale uscente. È stato designato dal centrosinistra con le primarie del 28 settembre, nelle quali, con il 61%, ha prevalso su Roberto Balzani.

Il centrodestra ha scelto di puntare sul leghista ALAN FABBRIO, appoggiato anche da Forza Italia e da Fratelli d'Italia. Ha 35 anni ed è dal 2009 è sindaco di Bondeno, comune terremotato del Ferrarese, dove, lo scorso gennaio è stato confermato con il 65%. Capelli lunghi e look anticonformista, è un fedelissimo di Matteo Salvini che lo ha spesso affiancato in questa campagna elettorale.

GIULIA GIBERTONI, 38 anni, ricercatrice all'Università cattolica di Milano, è stata scelta come candidata dal Movimento 5 Stelle. Di Mirandola (Modena), uno dei centri più colpiti dal sisma del 2012, è rimasta fuori dal parlamento europeo per appena due preferenze nelle elezioni di giugno, dopo che in un primo momento era stata considerata eletta.

ALESSANDRO RONDONI, 54 anni, forlivese, è il candidato alla presidenza della Regione per Nuovo centrodestra e Udc. Giornalista e editore, è stato il candidato per il centrodestra alle comunali del 2009 a Forlì, dove è anche attivo nell'associazionismo culturale e sportivo. È anche un dirigente di Federcultura-Confcooperative.

CRISTINA QUINTAVALLA, parmigiana, 63 anni, docente di storia e filosofia, è la candidata per l'Altra Emilia-Romagna, lista nata dall'esperienza di Tsipras alle ultime europee. Da sempre impegnata nei movimenti di sinistra della sua città, ha partecipato alle proteste contro la giunta Vignali, caduta per le inchieste sulla corruzione.

MAURIZIO MAZZANTI, 52 anni, tecnico di comunicazioni, guida la lista "Liberi cittadini". Consigliere comunale di Burdrio (Bologna) dove si era candidato a sindaco con una lista civica ottenendo il 14%, è sostenuto da una buona parte di ex del Movimento 5 Stelle, fra cui gli espulsi Giovanni Favio e Federica Salsi.

politica dettata da Beppe Grillo.

L'astensione insomma rimane l'incubo di ogni partito tanto che il presidente del Consiglio, in prima li-

nea a sostenere i candidati del Pd, lancia dal palco del comizio a Cosenza un vero e proprio "appello" affinché nessuno resti a casa perché "la regione ed il Pa-

ese non si salvano da soli". Qualche chilometro più a sud, a Catanzaro, è Silvio Berlusconi tirare la volata a Wanda Ferro. Anche il Cavaliere sceglie di puntare sulla "chiamata alle urne"

- Torneremo ad essere il primo partito - è la promessa. Sempre più convinto che il voto di domani avrà una ricaduta a livello nazionale, Berlusconi annuncia anche il suo rientro a breve a "a tempo pieno" sulla scena politica.

- Dal 15 febbraio - avverte - finisco i servizi sociali e tonerò in campo. Alle Europee - ricorda ancora - anche in Calabria il 50% degli elettori non andò a votare perché non c'ero io.

Le prove generali di un futuro riassembleamento del centrodestra è invece andato in scena a Bologna dove per la chiusura della campagna elettorale di Alan Fabbri si sono ritrovati sul palco insieme, il leader del Carroccio Matteo Salvini insieme al consigliere di Fi Giovanni Toti e ad Ignazio La Russa esponente di Fratelli d'Italia. Il risultato che potrebbero consegnare domenica alle urne rischia di aprire un nuovo fronte dentro Forza Italia nel caso in cui il Carroccio dovesse superare Fi.

- I sondaggi sono contrari ma in Emilia Romagna io ci credo - taglia corto il segretario della Lega.

Il responso delle urne, in particolare quelle calabresi, consentirà anche al nuovo centrodestra di Angelino Alfano di poter eventualmente alzare il prezzo su partite nazionali a cominciare dalla legge elettorale.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

Assistente alla Direzione
Flavia Romani

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrtiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

ASSISTENTE
Patrizia Padulo

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guáicacipo Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



La coordinadora de la Mesa de la Unidad y diputada del Parlamento, Delsa Solórzano declaró que desde el 12 de febrero hasta la fecha hay en total cien presos políticos de los cuales 80 permanecen encarcelados.

MUD exige liberación inmediata de presos políticos

CARACAS- La coordinadora de la Mesa de la Unidad y diputada del Parlamento, Delsa Solórzano declaró que desde el 12 de febrero hasta la fecha hay en total cien presos políticos de los cuales 80 permanecen encarcelados

"Nosotros exigimos respuesta de los más de 100 casos de torturados por la policía y le pedimos al comité de afectados por las denominadas guarimbas que integren a las investigaciones el caso de Marvin Jiméñez", indicó la parlamentaria.

Indicó que las víctimas de persecución política merecen el apoyo del pueblo venezolano y por lo tanto es necesario seguir en unidad para lograr el cambio que quiere el país.

"Nos verán el año que viene luchando por una nueva Asamblea Nacional donde exista un verdadero pluralismo", manifestó la Coordinadora de Derechos Humanos de la MUD, Delsa Solórzano. También recordó el caso de José Gregorio Monagas quien ha de-

CAE NUEVAMENTE

Crudo venezolano cierra la semana en USD 68,97

CARACAS- La cesta petrolera venezolana cerró esta semana en 68,97 dólares por barril, informó el Ministerio de Petróleo y Minería. Entre el 17 y el 21 de noviembre el crudo local perdió 1,86 dólares.

"Los precios de los crudos continuaron a la baja durante la presente semana, en medio de las especulaciones en torno a la decisión que pueda tomar la Opep en su próxima reunión y reportes de amplios suministros en los principales centros consumidores", dijo el Ministerio en el informe semanal que difunde en su página web.

nunciado que ha sufrido de torturas y exigió su evaluación pertinente.

"En Venezuela, desde el 12 de febrero hasta la fecha, han habido hasta sexagenarios, como el señor Miguel Ángel Nieto, a quien ni a su madre le dejan verlo. Mientras Nicolás (Maduro) habla de navidades felices, la realidad es que nuestro pueblo de a pie sufre los avatares a los que nos somete el Gobierno, pero no nos detendrán,

no nos callarán en esta lucha por lograr el cambio", aseveró.

Asimismo, indicó que no se escapa de la prisión política quien hasta tiene inmunidad "como lo es el diputado Ismael García, quien se atrevió a pensar distinto, que gracias a él logramos ganar las elecciones de la reforma constitucional. El señor Maduro usó la Habilitante con un acto de corrupción como fue las artimañas del diputado 99", concluyó.

MADURO

Pide acelerar beneficio para los estudiantes

CARACAS- Durante su discurso en el marco del encuentro de estudiantes universitarios con Nicolás Maduro en Miraflores, en el marco del Día del Estudiante Universitario, el Presidente recordó la actuación de la juventud venezolana

Anunció en el acto, transmitido en cadena nacional de radio y televisión, que decidió decretar el 21 de noviembre como el Día de la Autonomía Universitaria y enfatizó que es necesario conformar una universidad del siglo XXI autónoma, popular y socialista. Destacó que la revolución ha fundado 31 universidades, entre esas destacó la Universidad Nacional Experimental de la Seguridad (UNES), la Universidad Militar y la UNEARTE.

Maduro llamó a los jóvenes universitarios a forma el Congreso Nacional de Educación Universitarios para la constitución de la Federación Nacional de Estudiantes Universitarios.

Recordó que recientemente, se formó la Federación Nacional de Estudiantes de Educación Media. "Yo quiero instalar en diciembre el Consejo Presidencial de Gobierno Estudiantil de la Juventud", manifestó y anunció que será el próximo 15.

Democratización. Maduro criticó que los presupuestos para las universidades autónomas son los más abultados y los cupos "son otorgados por cúpulas".

En ese orden de ideas, el Presidente llamó a los estudiantes y a los ministros del área de educación a democratizar el ingreso a las universidades y que todos puedan entrar a las casas de estudios autónomas.

POLÍTICA

Lucena y Oblitas "pueden optar nuevamente al CNE"

CARACAS- El diputado a la Asamblea Nacional y miembro del Comité de Postulaciones Electorales, Bernardo Guerra, se refirió a las candidaturas de la actual rectora del CNE Tibasy Lucena y la vicepresidenta de la institución Sandra Oblitas y señaló que las autoridades "tienen derecho a postularse" nuevamente.

Destacó que la Ley Orgánica de Procesos Electorales y la Constitución "no limita" las postulaciones de los cargos para las funcionarias. "La fase de postulaciones al CNE no limita a cualquier persona a hacerlo". Por otra parte, durante una entrevista en el programa Primera Página de Globovisión el diputado consideró que el número de aspirantes a la rectoría de la institución electoral "no superó las expectativas".

Señaló que a pesar de extender la convocatoria, la cantidad de participantes no varió. "El proceso de inscripciones estuvo parecido al anterior, aunque creemos que en esos 245 postulantes hay representación de movimientos sociales".

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Apostille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Vendedores de licores no podrán subir precios en diciembre

La Intendente Nacional de Tributos Internos del Seniat, Fanny Márquez, dijo este viernes que con la reforma al impuesto de las bebidas alcohólicas, las licorerías tendrán tres meses a partir de su publicación en Gaceta para ajustar sus costos.

Así lo señaló la funcionaria en entrevista a Unión Radio en la que dijo que "estamos aumentando solamente el impuesto en vinos de un 15 a 30%, y otras bebidas alcohólicas de de 20 a 50%, es bien importante aclararle a la población que esta normativa tiene una vacatio legis de tres meses".

Si la Gaceta Oficial es liberada hoy (ayer), el aumento en la bebida alcohólica empezaría a correr a partir del 22 de febrero del 2015.

"No podemos permitir de ninguna manera que para el día de ayer y de hoy, se comience a aplicar el aumento de las bebidas alcohólicas", dijo.

Respecto al aumento del Impuesto al Valor Agregado, explicó que solo corresponde al consumo suntuario, es decir; el 12% de los productos de uso común queda igual. "Se está aumentando es lo correspondiente a bienes de lujo, estos consumos tenían un impuesto del 10% a parte del 12%, ese 10 pasó a 15%".

Explicó que los bienes afectados serían naves, aeronaves, yates, motos de alta cilindrada de más de 20 mil dólares, vehículos que superen los 30 mil dólares, máquinas de juego, helicópteros, aviones, avionetas.

El PSUV expulsó a dirigentes de Marea

Marea Socialista rechazó la "arbitraria exclusión" del registro de militantes del PSUV de Nicmer Evans, Heiber Barreto Sánchez y el coordinador de Clase Media Socialista, Carlos Hurtado.

"Exhortamos a la dirección nacional a informar y aclarar si fueron suspendidos del partido, en virtud de que la verificación hecha el 19 y el 20 de noviembre en el portal web www.psu.org.ve, no se encuentran registrados como militantes ni habilitados para participar en la elección de los jefes de Círculo de Lucha Popular", indicaron en un comunicado.

Marea Socialista solicitó al PSUV que fije posición sobre declaraciones del gobernador de Carabobo, Francisco Ameliach, de que en el partido no hay corrientes, por cuanto contradice los estatutos y la declaración de principios.

"La eliminación arbitraria de militantes del registro del PSUV y sin que medie ninguna actuación del tribunal disciplinario viola el derecho a elegir y ser electo en los comicios internos", señalaron.

Observatorio Electoral exige el mayor consenso para lograr elegibles al CNE

A través de un comunicado, el Observatorio Electoral Venezolano (OEV) exigió al Comité de Postulaciones Electorales "alcanzar el mayor consenso posible" para lograr la lista de elegibles a ser presentada en la Asamblea Nacional para escoger a los rectores que conformarán el Consejo Nacional Electoral (CNE).

"Urge, por el bien del país, fortalecer la confianza y credibilidad en el árbitro electoral ante toda la sociedad venezolana. La selección de los nuevos integrantes del CNE es una oportunidad de oro para avanzar en esa dirección. El que la AN aplique a cabalidad el procedimiento contemplado en la Constitución y la Ley Orgánica del Poder Electoral (LOPE) sería garante de que los rectores designados no despierten de entrada aprensión y/o desconfianza en algún sector de la sociedad", reza textualmente el comunicado.

La organización recordó que los rectores "deben ser designados por una mayoría calificada de dos tercios de los diputados integrantes de la AN, es decir, por 110 votos", y dada la composición actual del Parlamento, "es indispensable el diálogo y la construcción de un consenso entre las principales fuerzas políticas representadas en el parlamento".

Abren consulta a Ley de Comercio Electrónico vía web

El presidente de la Comisión de Administración y Servicios de la Asamblea Nacional, Claudio Farías (PSUV- Miranda), informó que a partir de ayer las personas que deseen hacer sus observaciones a la Ley de Comercio Electrónico lo podrán hacer a través del portal web del Parlamento.

El asambleísta señaló que se trata de un método rápido, masivo y seguro para que las personas interesadas hagan sus aportes. El diputado agregó que en el portal electrónico de la Asamblea Nacional se encuentra el articulado que ya fue aprobado en primera discusión en el hemiciclo de sesiones, y que se encuentra en estos momentos en consulta pública, reseña nota de la AN.

"...Nos hemos propuesto que para 2015 todo el atún que se consuma en el país tiene que ser de producción nacional", dijo el vicepresidente económico, Rodolfo Marco Torres

Gobierno prevé eliminar importación de atún

CUMANÁ.- El Gobierno Nacional se reunió este viernes con el sector público y privado productor de atún con el propósito de escuchar las dificultades del área y de manera conjunta reactivar la capacidad productiva, así lo informó el vicepresidente económico, Rodolfo Marco Torres.

"Está todo el sector pesquero para revisar uno a uno cuál es fórmula, cuáles son los aspectos que debemos tomar en cuenta para la sustitución de importaciones porque como premisa fundamental nos hemos propuesto que para 2015 todo el atún que se consuma en el país tiene que ser de producción nacional", dijo. Durante un encuentro con el sector pesquero realizado en el Hotel Venetur en Cumaná estado Sucre, transmitido por Venezolana de Televisión, Marco Torres afirmó que 2015 es el año de la derrota de la guerra económica. Destacó que con estas reuniones que serán efectuadas con los sectores productivos en toda la geografía nacional se busca identificar los dife-



rentes obstáculos que se presentan para producir.

"Queremos ver cuál es la producción nacional, cuál es el problema que tienen con la hojalata, cómo podemos resolver con ese reimpulso de las empresas de Guayana, cómo apoyar con la cartera de cada una de las instituciones bancarias al sector, cuáles son las necesidades de financiamiento", recaló.

El presidente de la República, Nicolás Maduro, prosiguió Marco Torres, aprobó un fondo en bolívares y otro en divisa extranjera para impulsar los diferentes sectores

productivos del país. En ese sentido, señaló que al revisar la capacidad productiva del sector atunero se podrá dar el impulso necesario a través de la utilización de estos recursos.

Las empresas presentes en el acto son Alimentos Polar, Perlas del Sur, Alimentos Marinos Almarca, Inversiones El Salmón, Conservas del Centro, Productos Piscícolas Propisca, Atún Euskal, Corporación Tres C, Avecaisa, Compañía Industrias de Pesca e Industrias Conservadoras, detalló. Reiteró que la no importación del atún en lata es im-

portante porque esa medida permitirá reimpulsar el sector manufacturero.

Por su parte, el vicepresidente de Seguridad y Soberanía Agroalimentaria, Yván Gil manifestó estar seguro de que este sector puede aportar más de ocho mil toneladas mensuales de atún en lata, cifra que supera el consumo nacional y que puede orientarse a la exportación.

Comentó que dentro de las medidas necesarias para alcanzar estos objetivos están la eliminación de la importación de atún en lata, facilitación de los procesos industriales de enlatado y el compromiso de la industria nacional. "Nosotros podemos llegar en un corto plazo a un abastecimiento pleno y a precio justo para todos los venezolanos y venezolanas", aseguró.

Los ministros Turismo, Andrés Izarra; Agricultura y Tierras, José Luis Berroterán; el vicepresidente de Seguridad y Soberanía Agroalimentaria, Yván Gil; el gobernador de Sucre, Luis Acuña, entre otras personalidades participaron en la actividad.

ASEGURO

Cabello: "Clases no se suspenderán por las elecciones en el PSUV"

CARACAS.- El primer vicepresidente del PSUV, Diosdado Cabello, aseguró a una reunión con el buró político del partido en el Teatro Principal de Caracas que las clases no iban a suspenderse por las elecciones para escoger a los jefes de lucha de las Unidades de Batalla Bolívar Chávez, que se realizarán este domingo.

"Ya la oposición estaba diciendo que íbamos a suspender las clases por motivo de las elecciones. Lo que tienen es envidia porque ellos no pueden realizar unas elecciones democráticas", declaró el también presidente de la Asamblea Nacional.

En este sentido, se refirió a la organización política que dirige, la cual, a su juicio, "debe ser flexible y permitir cambios sin traumas".

"En cada rincón del país está el PSUV para romper ese piso duro de la pobreza. El PSUV es incluyente", aseguró. Diosdado Cabello, señaló que para los

comicios a realizarse este domingo, 23 de noviembre, se tendrán a disposición 3.988 centros de votación con 7.261 mesas en todo el país.

En referencia a los candidatos que se postularán en todo el país para estos puestos, Cabello explicó que 463.259 personas optarán por los mencionados puestos, lo que a su juicio da una muestra de la democracia que reina en el Psv.

Para hablar de la estratificación del partido, el también presidente a la Asamblea Nacional indicó que la división, hecha por anillos, queda conformada de la manera siguiente: 985 delegados al Congreso; 3.988 jefes de círculos de lucha popular; 13.682 jefes de Ubch; 136.820 jefes de patrulla, cuya suma completa forman a los 155.475 integrantes de los cuadros chavistas, aunado a los 1.368.200 patrulleros de la tolda. Relató que "el toque de Diana" se

hará a las seis de la mañana, que será la hora para instalar las mesas que posteriormente abrirán a las ocho de la mañana.

Estimó que la hora de cierre será a las seis de la tarde, para ofrecer los resultados cerca de las ocho de la noche a través de una rueda de prensa y en la página web del Psv, www.psu.org.ve, de manera simultánea.

El primer vicepresidente del PSUV, llamó a toda la militancia a motivarse a sufragar y recordó que para conocer dónde votar, el militante puede enviar un mensaje de texto con el número de cédula de identidad al número telefónico 2406 o revisar la página web del Psv.

Por otro lado, Cabello se negó a dar declaraciones con respecto a la suspensión de Nicmer Evans, Heiber Barreto Sánchez y el coordinador de Clase Media Socialista, Carlos Hurtado, del PSUV.

DALLA PRIMA PAGINA

Landini: "Renzi non ha..."

- Si salva il lavoro tenendo aperte le fabbriche e non alimentando polemiche - ha detto oggi Renzi senza mai citare Landini - risolvendo le crisi industriali e non giocando a chi urla più forte. Proprio sulla possibilità di tenere aperte le fabbriche nelle scorse settimane si era già scatenata una bagarre con la minaccia di Landini nel corso di una manifestazione di occuparle contro la riduzione dei diritti dei lavoratori e l'abbassamento dei salari. Sulle frasi di Landini si è scatenata "solo una grande polemica" ha detto il numero uno della Cgil, Susanna Camusso.

- Alcune persone - ha aggiunto - mi pare che abbiano come unico scopo quotidiano costruire contrapposizioni con iniziativa dei lavoratori. Forse potrebbero dedicare il loro tempo a qualcos'altro.

E mentre si prepara lo sciopero del 12 dicembre di Cgil e Uil contro il ddl di stabilità e il Jobs act e per il rinnovo dei contratti dei lavoratori pubblici (il neo segretario della Uil, Carmelo Barbagallo ha detto "Renzi inventi una scusa per evitare lo sciopero") la tensione resta altissima.

- Renzi non sta creando lavoro - ha detto Landini - ma sta trasformando le condizioni di chi lavora in schiavitù. Stiamo assistendo ad un tentativo pericolosissimo di far passare l'idea che pur di lavorare uno deve essere pronto ad accettare qualunque condizione.

- La dichiarazione di Landini, secondo la quale il governo non avrebbe 'il consenso delle persone oneste', se vera, si rivelerebbe molto indicativa della cultura democratica del leader della Fiom - ha detto il capogruppo dei senatori di Ncd, Maurizio Sacconi - insisto a ritenere, sulla base del vissuto italiano degli ultimi 40 anni, che le parole sono pietre. Poi non ci si stupisca se...

Renzi non ha risposto ma con l'hashtag #bastainsulti su Twitter ha annunciato l'accordo per la Ferreria di Trieste con 410 posti diretti salvati e oltre 1.000 nell'indotto.

Un colloquio lunghissimo di grande spessore tra due uomini che stanno cementando un profondo rapporto personale che va ben al di là dei ruoli. Nessuna delegazione ha accompagnato l'inquilino del Quirinale e il Papa "venuto quasi dalla fine del mondo"



Napolitano dal Papa, 80 minuti di grande intensità

ROMA - Ottanta minuti insieme, senza delegazioni, per un colloquio di grande spessore tra due uomini che stanno cementando un profondo rapporto personale che va ben al di là dei ruoli. Un'ora e venti: un tempo lunghissimo se si studiano le durate medie delle udienze papali, a dimostrazione dell'interesse umano reciproco che è scattato tra Napolitano e papa Francesco. Difficile fermarsi alle stringatissime note ufficiali - che pur disegnano concordi un'atmosfera di grande "intensità e cordialità" - quando due personaggi come Napolitano e il Papa "venuto quasi dalla fine del mondo" decidono di vedersi e di vedersi informalmente nella Domus di santa Marta in Vaticano.

La Lancia presidenziale è stata notata entrare in Vaticano alle 17. Solo la sicurezza più stretta accompagnava il presidente per un colloquio che doveva restare riservato seppur programmato da tempo, come d'altronde è inevitabile quando le agende sia del papa che del presidente si compongono con settimane d'anticipo. Impossibile penetrare il riserbo assoluto sia del Quirinale che d'oltre Tevere sui contenuti del colloquio. Che certamente è riduttivo legare

Europa sale con Draghi, frenano euro e titoli di stato

MILANO - Avvio di seduta positivo per le borse europee, in scia ai rialzi dei listini asiatici e rincorate dalle parole di Mario Draghi sull'impegno della Bce per rimettere in moto un'inflazione che versa in una situazione "sempre più difficile". Milano guadagna l'1,2% con Madrid davanti a Francoforte (+0,9%), Parigi (+0,9%) e Londra (+0,5%).

Dopo le parole di Draghi frena l'euro, che scende a 1,2503 sul dollaro, mentre scendono di 3 punti base i rendimenti dei titoli di stato di Spagna e Italia - Chiusura in rialzo per il petrolio a New York, scambiato a 76,41 dollari al barile (+0,74%).

ai rumors sulle imminenti dimissioni del presidente, dipingendo il lungo colloquio come una sorta di visita di commiato. D'altronde l'eccezionalità del rapporto ha radici lontane che hanno trovato terreno fertile nelle relazioni che Napolitano seppe costruire già con il papa tedesco, il certamente meno aperto papa Ratzinger. Quando Napolitano e Bergoglio si videro ufficialmente la prima volta in Vaticano - era l'otto giugno del 2013 - sembrava solo pochi mesi prima un incontro impensabile. A quell'epoca infatti sia Bergoglio che Napolitano si trovarono, l'uno al Colle

l'altro sul trono di Pietro, per avvenimenti (del destino o della provvidenza, a secondo delle sponde del Tevere) che nessuno avrebbe neanche lontanamente potuto immaginare. Il Papa, per le storiche dimissioni di Benedetto XVI. Il presidente di nuovo al Quirinale per un altrettanto storico 'bis' determinato dal gravissimo stallo della politica italiana. Ma il presidente fu subito impressionato dall'immagine di rottura che Bergoglio seppe dare sin dal giorno della sua elezione:

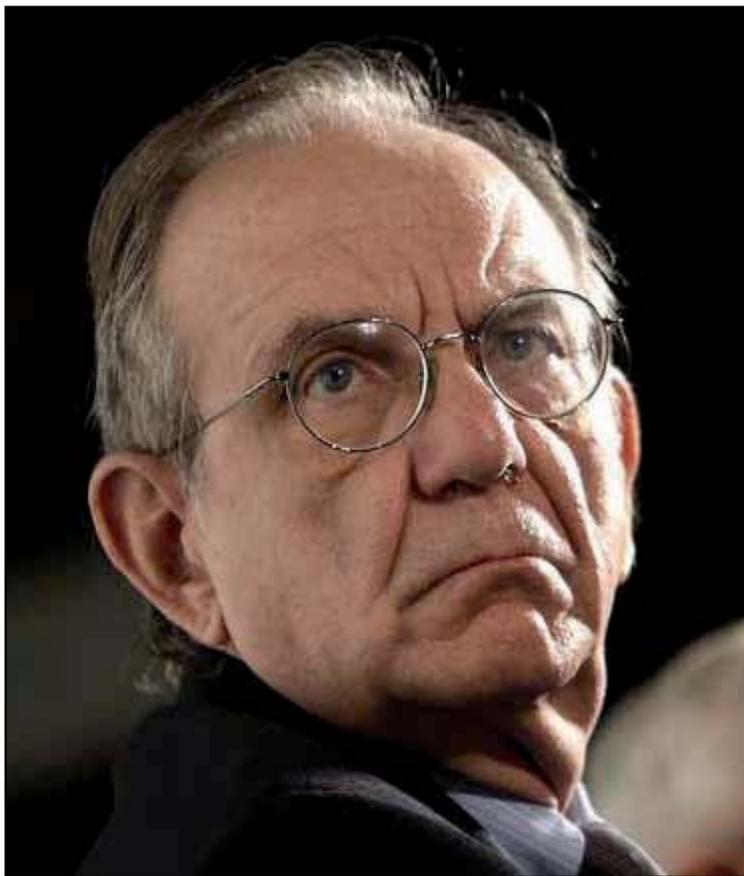
"Parole semplici e forti per tutti, credenti e non credenti", osservò sintetizzando l'avvio del pontificato di Francesco.

tificato di Francesco.

E' lecito pensare che un presidente laico ma da sempre aperto all'ascolto delle ragioni della fede, dopo aver aperto un canale di proficuo confronto con il teologo Ratzinger, voglia oggi esplorare la forza istintiva di questo pontificato e capire meglio l'uomo che c'è dietro la spinta riformatrice che richiama un cristianesimo delle origini. E, perché no, spingere un pochino più in avanti riflessioni che spesso la gioventù tende a posticipare. E le parole che Napolitano dedicò a Ratzinger al momento delle storiche dimissioni del 2013 forse un giorno potranno essere usate da Bergoglio quando il presidente deciderà di interrompere il suo secondo settennato:

"Sin dall'inizio si era stabilito tra noi - scrisse il capo dello Stato - un senso di affinità che ci spingeva ad andare al di là di ogni ufficialità e formalità. Non potevo tuttavia prevedere il livello di attenzione e confidenza cui sarebbero giunti il rapporto e gli incontri tra noi".

E rispetto, pieno, Napolitano manifestò anche per l'ultima scelta - personalissima e umana - compiuta dal Papa: "Un gesto di straordinario significato storico e umano".



Il problema non è l'Italia, che ha difficoltà ad abbattere il debito ma sta accelerando sulle riforme, ma la Francia, a cui la Commissione dovrebbe concedere il terzo rinvio sul taglio del deficit. I 'falchi', Germania in testa, sono pronti a dare battaglia

Manovra sotto il lente dell'Ue Padoan: "Fiducia nell'ok" di Bruxelles"

Chiara De Felice

BRUXELLES - Pier Carlo Padoan scrive alla Commissione europea in vista del verdetto sulla legge di Stabilità che arriverà martedì prossimo e si dice "fiducioso in un chiaro appoggio". Il ministro ricorda l'"ambizioso" piano di riforme varato dall'Italia e gli effetti che questo avrà su una ripresa che ancora appare "timida e fragile". La missiva, indirizzata al Commissario Pierre Moscovici e al vicepresidente Valdis Dombrovskis, punta anche sul debito. Uno dei più "sostenibili" - dice - tra i paesi europei.

A Bruxelles intanto, esaurita ormai da giorni l'analisi tecnica della legge di stabilità, si apre nel weekend l'analisi politica, quella decisiva, che si concluderà martedì sera con la riunione del collegio dei commissari presieduti da Jean Claude Juncker e chiamati a dire

Vilipendio al capo dello Stato, Storace condannato a sei mesi

ROMA - Francesco Storace è stato condannato a Roma a sei mesi per vilipendio al Presidente della Repubblica. Il giudice monocratico di Roma Laura D'Alessandro nella sentenza di condanna per Francesco Storace ha comunque riconosciuto le attenuanti generiche ed ha disposto la sospensione della pena.

- Sono l'unico italiano condannato per questo reato. Questa è una sentenza su commissione - così Francesco Storace ha commentato in aula, parlando con i giornalisti, la decisione del giudice monocratico che gli ha inflitto sei mesi. Il leader de La Destra non ha voluto spiegare a chi si riferisse.

l'ultima parola sui bilanci 2015 dei Paesi della zona euro.

E se da una parte le aspettative per l'Italia sono buone, dall'altra è presto per trarre conclusioni: il giudizio non è ancora nero su bianco e lo scontro tra 'falchi' e 'colombe' è tuttora aperto, come dimostrano gli editoriali del commissario tedesco Gunter Oettinger - molto vicino alla Merkel - in cui accusa la

Francia di lassismo sulle riforme. Ma il ministro dell'economia Pier Carlo Padoan è "fiducioso che la combinazione delle misure (della legge di Stabilità, ndr) sarà apprezzata".

Durante il weekend saranno i capi di gabinetto dei commissari a prendere in mano tutto il delicato dossier economico. Non solo le bozze delle leggi di stabilità quindi, ma anche il piano Jun-

cker per gli investimenti e il futuro della governance economica che dovrebbe contenere anche quella interpretazione più estesa e chiara della flessibilità contenuta nelle regole, che l'Italia ha chiesto a Juncker fin dalla sua elezione.

Il lavoro dei capi di gabinetto finirà sul tavolo dei commissari martedì pomeriggio, a Strasburgo, per l'ultima discussione che si prospetta quantomeno animata. Il problema non è l'Italia, che ha difficoltà ad abbattere il debito ma sta accelerando sulle riforme per far tornare la crescita già dal 2015, con effetti di riduzione anche sul debito pubblico.

Il problema è la Francia, a cui la Commissione dovrebbe concedere il terzo rinvio sul taglio del deficit e i 'falchi', Germania in testa, sono pronti a dare battaglia. "Non sarebbe credibile estendere

DALLA PRIMA PAGINA

Parolin: "Necessario..."

Ed è il messaggio di cui si farà interprete papa Francesco nella sua visita a Strasburgo di martedì prossimo, 25 novembre, in cui il Pontefice parlerà al Parlamento Europeo e al Consiglio d'Europa. Una visita, quella di Bergoglio, che arriva 26 anni dopo quella di Giovanni Paolo II, che aveva indicato come campi di missione per l'Europa unita la custodia del creato, la solidarietà verso migranti e rifugiati e la ricostituzione di una visione integrale dell'uomo.

- Direi che sono temi di grandissima attualità - dice Parolin in un'intervista al Centro televisivo vaticano -, forse potremmo aggiungere di drammatica attualità, e ancora di più parlare di emergenze, di autentiche emergenze, come ha sottolineato del resto più volte lo stesso papa Francesco.

Soprattutto il tema della "solidarietà", sottolinea il cardinale segretario di Stato, "non è soltanto uno dei valori dell'Europa unita, ma direi che è l'obiettivo stesso dell'esistenza dell'Europa, e certamente una delle sue dimensioni fondamentali". Secondo Parolin, "l'Europa molte volte è percepita dalla gente come una realtà molto lontana, una realtà molto distante, una realtà molto burocratica che non si interessa degli effettivi problemi che vive ogni giorno al gente". Inoltre, non sono più "un dato comunemente accettato" "i valori che sono stati all'origine dell'Europa".

- E' molto importante - sostiene - svolgere un'opera di formazione e di educazione soprattutto nei confronti dei giovani, per cercare di mostrare concretamente la validità del progetto europeo.

Per il primo collaboratore del Papa, infatti, "il progetto europeo, se vissuto secondo lo spirito e i valori dei padri fondatori, che gli hanno dato vita, può essere ancora in grado, oggi, di rispondere alle sfide dell'Europa attuale e di dare risposte concrete alla gente". Una strada che si deve percorrere è "coniugare la sicurezza e la solidarietà".

- Oggi purtroppo - sottolinea - il grande problema dell'Europa è la disoccupazione, la mancanza di lavoro da parte soprattutto di tanti giovani. Per cui aumenta l'esclusione sociale. Invece una solidarietà ed un'attenzione a questa categoria di persone, come a tante altre categorie di persone, pensiamo ai migranti, pensiamo alle madri che si trovano sole a dover educare i figli, pensiamo agli anziani, pensiamo ai disabili... tutte queste categorie di persone, un'attenzione particolare a loro potrà essere un cammino sicuro per ridare vigore al progetto dell'Europa. L'Europa - prosegue - è nata proprio per questo, per assicurare la pace e per assicurare un'attenzione particolare nei confronti delle categorie più svantaggiate.

Per quanto riguarda infine, il ruolo specifico che i cristiani devono avere nella costruzione europea, "credo che noi cristiani, e noi cattolici in particolare - osserva il card. Parolin - dobbiamo essere convinti della bontà e della validità di questo progetto, e portare il nostro contributo: dare un cuore all'Europa, dare un'anima all'Europa. Quello di cui ci si lamenta spesso è proprio questa mancanza di anima".

ISIS**Nuovo video shock, bimbi addestrati a uccidere**

Claudio Accogli

ROMA. - Nuovo video shock dell'Isis: un gruppo di bambini kazaki, figli di quelli che vengono definiti "nuovi combattenti", vengono addestrati a usare i kalashnikov e a combattere al grido di 'Allah u Akbar'. Terribili le immagini. Il filmato mostra una ventina di bambini che a bordo di quello che sembra uno scuolabus arrivano in un edificio. "Insegniamo loro l'arabo e l'Islam" dice uno degli "insegnanti", mentre prende la matita di un ragazzino e lo aiuta a scrivere che "non c'è altro potere che quello di Allah". Si tratta, viene affermato, dei figli dei combattenti che sfilano armati fino ai denti nella prima parte del video: secondo il video, sono tutti originari del Kazakistan, repubblica centro-asiatica dell'ex Urss a maggioranza musulmana. Sembra tutto irrealista: gli scolari sono seduti ai banchi verdi, ordinati, come fosse una vera scuola. Ma poi le immagini assumono tutt'altro carattere: i bimbi sono tutti in uniforme. Uno smonta e poi riassume un kalashnikov. "Sono la nuova generazione, saranno loro che scuoteranno la Terra", recita una voce fuori campo. Poi prendono tutti le armi, mirano ingocchiate i bersagli. Seguono addestramenti fisici, come fosse una versione araba di Full Metal Jacket, lezioni di arti marziali. La scena cambia ancora. Ora alcuni dei bimbi hanno il volto coperto. Abdullah no: "Il mio leader è Abu Bakr al Baghdadi", risponde a una domanda. Cosa farai da grande? "Sarò uno di quelli che vi sgozzerà i kafiri (infedeli, ndr)", dice il piccolo, che avrà al massimo 10 anni. Inizia quindi la litania, la stessa degli altri video targati Isis, dall'Iraq all'Algeria, con tutti i bimbi in gruppo e la bandiera nera che campeggia dietro di loro. "Vi uccideremo infedeli, inshallah (se Dio vuole) vi sgozzeremo". In sottofondo parte la musica: i "baby soldati" del Califfo sfilano con le armi. Il video è solo l'ultimo capitolo di una giornata di propaganda mediatica dell'Isis caratterizzata dalla pubblicazione di una nuova "puntata" della saga di John Cantlie, in cui l'ostaggio trasformato in reporter della causa jihadista accusa Obama di aver deciso di "lasciar morire gli ostaggi" rifiutando di trattare "come invece fanno gli europei". Mentre nell'ultimo numero della rivista "Daqib", dopo essersi attribuito la paternità di recenti attacchi di lupi solitari entrati in azione in Canada e in Australia (su "diretto appello del Califfo" al Baghdad), l'Isis insiste: "Piazeremo la nostra bandiera su Roma", il simbolo della cristianità.

Poche ore dopo l'annuncio esplosivo del presidente americano sulla riforma dell'immigrazione, non si è fatta attendere la rappresaglia della destra: i leader parlamentari repubblicani hanno fatto causa a Obama sull'odiata Obamacare, portandola davanti a una corte federale di Washington



Immigrati e sanità, scontro totale tra Obama e Congresso

Ugo Caltagirone

DECRETO IMMIGRAZIONE

Per 5 milioni di immigrati, si avvera il sogno americano

NEW YORK. - "Siamo sempre stati e saremo sempre un Paese di immigrati. Anche noi siamo stati stranieri una volta, e ciò che ci rende americani è la nostra adesione a un'ideale comune: quello che tutti siamo creati uguali". Sono le parole con cui Barack Obama ha aperto le porte del sogno americano a 5 milioni di clandestini, la riforma dell'immigrazione più significativa mai fatta negli Usa negli ultimi 30 anni. Obama mantiene così in parte quella solenne promessa fatta già nel 2008, quando però pensava ad una riforma più ampia e complessiva varata dal Congresso, e che avrebbe potuto coinvolgere una platea di immigrati irregolari molto più vasta, pari a 11 milioni di persone. Chi usufruirà di questa ultima sanatoria - le domande potranno essere presentate a partire dalla prossima primavera - non potrà poi godere di molti benefici: da quelli del sistema sanitario ai buoni pasto. Ecco i punti salienti del piano Obama.

SI' A PERMESSO LAVORO PER 5 MLN. Gli immigrati senza documenti che hanno vissuto più di cinque anni negli Stati Uniti o sono genitori di un cittadino americano o che è titolare di un permesso di soggiorno permanente, non rischieranno più il rimpatrio e potranno ottenere un permesso di lavoro di tre anni. Dopo aver superato i controlli antiterrorismo e su eventuali precedenti penali, inizieranno a pagare le tasse.

GLI ESCLUSI. Non è prevista la regolarizzazione per chi ha compiuto reati e chi è sospettato di terrorismo, di criminalità o di appartenenza a gang. Questi immigrati saranno rispediti a casa, ma non le loro famiglie. Nessuna specifica protezione dai rimpatri forzati, poi, per i lavoratori stagionali.

NO OBAMACARE E BUONI PASTO. Gli immigrati regolarizzati non potranno godere dei benefici della riforma sanitaria dell'Obamacare, del programma Medicaid (quello per l'assistenza alle famiglie più disagiate), dei buoni pasto e di altre forme di assistenza sociale.

STRETTA SICUREZZA AI CONFINI. Sarà rafforzata in termini di presenza delle forze dell'ordine e di aumento dei controlli. Previsti poi un incremento delle retribuzioni del personale di frontiera e nuovi stanziamenti per le emergenze e per l'assistenza ai clandestini, soprattutto quando si tratta di minori.

gridano al colpo di mano di un Obama ormai trasformatosi (sono parole dello speaker della Camera John Boehner) in un vero e proprio "monarca", un "imperatore" che ignora il volere del Paese e agisce senza attendere un Congresso appena rinnovato dal popolo americano. Le sue scelte, poi - attacca la destra - porteranno inevitabilmente a una nuova invasione di clandestini. "Non è un'amnistia di massa, ma si

tratta di misure responsabili e di buon senso", ha replicato il presidente parlando alla nazione in prima serata in diretta tv, mentre fuori dalla Casa Bianca si verificavano scene di entusiasmo che non si vedevano dal 2008, o dalla notte in cui fu annunciata la fine di bin Laden. "United We Dream" (uniti sogniamo), "Gracias Presidente Obama", oppure "No Fear, Obama Is Here" (niente paura, Obama è qui), gli slo-

gan della folla di immigrati, soprattutto ispanici. Intanto dalla East Room, davanti alle telecamere, Obama toccava le corde più profonde di un popolo: "Siamo sempre stati e saremo sempre un Paese di immigrati. Anche noi siamo stati stranieri una volta, e ciò che ci rende americani è la nostra adesione a un'ideale comune: quello che tutti siamo creati uguali". La destra però non si commuove, e in attesa di capire come replicare sul fronte immigrazione, contrattacca su quello della riforma sanitaria. Nelle carte portate in tribunale accusano l'amministrazione Obama di aver "regalato illegalmente" alle compagnie di assicurazione circa 175 miliardi di dollari per i prossimi 10 anni, nonostante tali risorse non siano state stanziati dal Congresso. E denuncia come sia stata illegalmente posticipata la clausola secondo cui le grandi imprese (quelle con più di 50 dipendenti) devono offrire una copertura sanitaria ai lavoratori a tempo pieno, pena il pagamento di sanzioni. Difficile che questa azione porti a qualcosa di concreto. E non è per nulla scontato che i repubblicani puntino davvero a uno scontro istituzionale senza precedenti. Se infatti l'ala più conservatrice del partito spinge per la linea dura minacciando l'arma dello shutdown che taglierebbe i fondi al governo, l'establishment teme che l'immigrazione diventi tema di scontro nella corsa alla Casa Bianca, con la destra che potrebbe di nuovo alienarsi l'elettorato latino. Non a caso un appello al Congresso, perché trovi un compromesso nei prossimi mesi, arriva da Jeb Bush, probabile candidato presidenziale. Così come dalla sua probabile avversaria democratica Hillary Clinton.

Domani la pugile di origini laziali salirà sul quadrilatero nel primo turno dei 'Juegos Centroamericanos y del Caribe'



La Magliocco sul ring per un posto nella storia

Fiorentina De Simone

CARACAS - Grinta, tenacia e coraggio. Questi gli elementi che descrivono l'italo-venezuelana Karla Magliocco, 28 anni, che ha scelto di misurarsi in uno tra gli sport più duri e 'maschili' che ci siano: la boxe. E con buoni risultati. La sua figura sottile ed il suo sorriso fanno letteralmente 'a pugni' con lo stereotipo che il gentil sesso non può praticare sport rudi. Questa simpatica ragazza di origini laziali quando sale sul ring diventa una 'macchina da combattimento', ma tolti i guantoni è una tenera mamma che gioca con la sua bambina, sua fan numero uno. Domani sarà impegnata nella prima fase del torneo di pugilato dei 'Juegos Centroamericanos y del Caribe', dove sogna di regalare la prima medaglia della specialità al Venezuela. "Sarebbe bellissimo centrare un'impresa simile. Essere la prima pugile venezuela-

na che vince una medaglia. Quello che vogliamo dimostrare è che abbiamo una squadra competitiva e capace di salire sul podio" afferma l'olimpionica italo-venezuelana. La 28enne nativa di Ciudad Bolívar, che parteciperà nella categoria 51 chilogrammi, si è preparata al meglio per affrontare la competizione. "Non so ancora chi mi toccherà nella prima fase di questi 'Centroamericanos'. Sapré che sarà la mia rivale soltanto dopo il sorteggio che si effettuerà domani" commenta l'olimpionica. Per entrare in zona podio la pugile italo-venezuelana dovrà superare tre fasi. "Ho affrontato in precedenza alcune delle mie rivali e conosco il loro stile - spiega Magliocco, aggiungendo -. Di quelle che non conosco ho studiato i video per capire al meglio come affrontarle".

Ricordiamo che nell'ultima edizione dei giochi Panamericani, l'atleta italo-venezuelana ha centrato un piccolo record personale, quella di essere la prima donna 'creola' a vincere una medaglia nel mondo dei guantoni. "È stato un privilegio, dato che sono stata l'unica venezuelana che ha partecipato. Poi l'emozione di portare a casa una medaglia, anche se di bronzo, è una cosa indescrivibile. Grazie a Dio, in quei giochi sono riuscita a superare i problemi fisici che potevano compromettere la mia prestazione". Un colpo dopo l'altro, Karla Magliocco cercherà di entrare nella storia: passione, tenacia e tanta voglia di vincere per dimostrare che ha tutte le carte in regola per conquistare una medaglia, e magari con la colonna sonora del 'Gloria al bravo pueblo'.

CIV-BARINAS

Volano l'Umbertiana e 'Lacteos D'Bufala', male Prosein e Inversiones Maranello

CARACAS - Primo da solo dopo 4 turni di campionato c'è l'Umbertiana. Devono esser servite eccome le sberle incassate dai rossoblù nella prima uscita stagionale (ko per 11-4 all'esordio in campionato contro l'Inversiones Santo Domingo). La squadra di Giuseppe Gherardi (tecnico molto abile nella preparazione tattica delle partite) vince la terza gara di fila e lo fa con un 6-3 ('Su Material') e 2-5 (vs Inaca) che non concede appello alle avversarie. Contro 'Su Materia' (i campioni in carica della competizione) l'Umbertiana segna con Barrios, Petra, Misuraca, Novara, Giammarinaro M. e Giammarinaro C. L'Umbertiana è senza dubbio la squadra del momento nel 'Torneo de futbol sala mixto' del 'Centro Italo-Venezolano' di Barinas e con lei c'è pure l'autentica rivelazione: il 'Lacteos D'Bufala', secondo in classifica. Si sblocca il Mango Center, che non fallisce il doppio confronto con 'Inaca' (vittoria per 5-3) e 'Prosein' (successo per 5-2) e raccoglie sei punti importantissimi in chiave playoff. Questo turno di campionato ci regala anche la prima vittoria stagionale per il Prosein (5-3 vs Inversiones Santo Domingo). Per la squadra dei 'Picapiedras' hanno lasciato il segno Jhon Eslava (12' e 5'), Jean Novara (17'), Mario De Trizio (36') e Carlos Medina (39'). Per gli sconfitti hanno sfondato la porta avversaria Adrian Vignola (20' e 27') e Reanoto De Simone (38'). L'Inversiones Santo Domingo tiene il passo dell'Umbertiana. Dopo la cocente sconfitta con il Prosein, il Santo Domingo si rifà e manda al tappeto l'Inversiones Maranello. Per i vincitori, hanno scritto il proprio nome sul tabellone luminoso: Javier Vignola (2'), Cesar Eslava (7'), Enzo De Simone (10' e 33') ed Adrian Vignola (21'). Su Material manda al tappeto il Santo Domingo. I campioni in carica non hanno avuto clemenza con il Santo Domingo battendoli con un pesante 8-1. La gara è finita anzi tempo, gli arbitri hanno decretato il KO tecnico a causa dell'abbissale differenza reti. Per 'Su Material' triplette di: Cesar de Filippo (1', 2' e 23') e Vicente Paladino (8', 10' e 16') hanno arrotondato lo score Edgar Añez (21') e Capostagno al 24'. Per gli sconfitti gol della bandiera di Adrian Vignola al quinto minuto di gioco. Vicente Paladino grazie al 'hat-trick' ha vinto il premio di 'man of the match'. Domenico de Meo fa sognare i bufali. Lacteos D'Bufala ottiene una importante vittoria (6-4) grazie alle genialità del suo giovane talento, Domenico de Meo. L'ariete di 16 anni, ha messo a segno un poker (4', 14', 24' e 38') per spiazzare il Mango Center dal secondo posto. Le altre due reti della compagine dei latticini sono state di José Gangi (1') e Carlos Silvestri (6'). Mentre al Mango Center non è bastata la tripletta di Ronal Corrales per portare a casa i tre punti (16', 17', 25'). Da segnalare che in queste due settimane di competizione, l'unica compagine che non avuto defezioni è l'Umbertiana. Questo dimostra l'unione del gruppo che si rispecchia poi nella classifica generale. La classifica dopo la seconda settimana di competizione è la seguente: Umbertiana 9 punti (4 gare disputate), Lacteos D'Bufala 7 (3 match), Su Material 6 (4 incontri), Inversiones Santo Domingo 6 (5 gare), Mango Center 6 (5 match), Inaca 4 (partite giocate), Inversiones Maranello 4 (3 incontri) e Prosein 4 (4 match).

FDS

VENEZUELA

Il Caracas di Saragò si blocca sul più bello

CARACAS - Ad inizio stagione il Caracas di Saragò aveva tre obiettivi: vincere il 'Torneo Apertura', difendere la 'Copa Venezuela' ed arrivare il più lontano possibile nella 'Copa Sudamericana'. Ma poco a poco i sogni sono iniziati a sfumarsi. Prima nel torneo continentale, dove, dopo aver superato facilmente l'Inti Gas (2-0 il risultato globale), arriva la sconfitta a sorpresa con il Deportivo Capiatá. I 'rojos' avevano ottenuto un pari importantissimo in Paragauay, ma poi vennero sconfitti 1-3 sul prato dell'Olimpico. Salutata la 'Copa Suramericana', gli obiettivi erano difendere il trofeo ottenuto nella passata edizione (la 'Copa Venezuela') ed il Torneo Apertura. Anche nella coppa di casa, non sono mancate le sorprese per il Caracas, qui sono stati estromessi da una compagine della Segunda División: l'Arroceros de Calabozo'. I capitolini dopo aver trovato un roccabolesco pari (2-2) in trasferta, si presentavano in casa con i favori

del pronostico, ma anche qui la storia non è stata scritta con tinte rosso-nera, ma con i colori gialloverdi che grazie ad un'ottimo secondo tempo hanno messo al tappeto il Caracas e staccato il pass grazie al 3-2 ottenuto nello stadio della Ucv. Per affrontare gli impegni nella competizione continentali, il Caracas aveva rinviato alcune delle sue gare, per la precisione 4 (Zulia, Mineros, Trujillanos e Zamora). In questi impegni hanno raccolto lo squallido bottino di 1 vittoria, 1 pareggio e due sconfitte. I ko sono maturati contro Trujillanos (rivale diretto per la lotta scudetto) e Zamora (la brutta copia dello squadrone visto nelle ultime due stagioni). Se il Caracas superava il Trujillanos si portava ad un punto dalla vetta, con una gara ancora da recuperare, ma la dea bendata non era dalla parte della squadra di Saragò che è stata battuta per 2-1. Contro lo Zamora, nuovo match point per i capitolini, ma niente da

fare: ennesimo ko e addio ai sogni di gloria. Il Caracas a quattro giornate dal termine non ha più il destino nelle sue mani. I rojos affronteranno nell'ordine: Atlético Venezuela (in casa), Llaneros (in trasferta), Portuguesa (all'Olimpico) e Deportivo Táchira (a Pueblo Nuevo). Ma per alzare la Coppa dell'Apertura in cielo dovranno letteralmente gufare contro: Trujillanos, Tucanes e Deportivo La Guaira. La situazione pare complicata, ma si sa questo campionato sempre regala emozioni al cardiopalma nelle ultime giornate. I tifosi del Caracas ci sperano... Le gare in programma questo weekend sono: Deportivo La Guaira-Portuguesa, Aragua-Deportivo Petare, Trujillanos-Tucanes de Amazonas, Metropolitanos-Deportivo Anzoátegui, Estudiantes de Mérida-Zulia, Mineros-Carabobo, Caracas- Atlético Venezuela, Deportivo Táchira-Deportivo Lara, Zamora-Llaneros.

FDS



L'agenda sportiva	Sabato 22 -Baseball, Giornata della LVBP	Domenica 23 -Baseball, Giornata della LVBP -F1, Gp Abu Dhabi	Lunedì 24 -Baseball, Giornata della LVBP -Calcio Sorteggio Coppa America	Martedì 25 -Baseball, Giornata della LVBP -Calcio, Champions CSKA Mosca - Roma	Mercoledì 26 -Baseball, Giornata della LVBP -Calcio, Champions Malmoe-Juventus	Giovedì 27 -Baseball, Giornata della LVBP -Calcio, Europa League
--------------------------	--	---	---	---	---	---



Il nostro quotidiano

Rutas & Sabores

A cargo de Berki Altuve



Il nostro quotidiano

10 | sábado 22 noviembre 2014

FitVen 2014 bajo el cielo llanero

CARACAS- Las bondades y la biodiversidad del llano venezolano serán expuestas en la Feria Internacional de Turismo de Venezuela 2014 (FitVen), el mayor evento turístico del país, que entre el 26 y el 30 de noviembre se desarrollará en el estado Barinas.

La cita tendrá lugar en la Ciudad Deportiva Mariscal Sucre, que será vitrina de los atractivos turísticos de la zona.

Entre los destinos más visitados de la entidad se encuentra el río La Acequia, que nace al pie del monte andino y contribuye a nombrar al municipio Pedraza como la Capital de los Ríos de Venezuela. Es espacio ideal para la práctica del rafting.

También cuenta con el balneario La Acequia, cuyo mantenimiento y prestación de servicios turísticos está a cargo de empresas de propiedad social (EPS).

Este lugar ofrece la posibilidad de degustar platos típicos del llano, como carne en vara y cachapas de maíz, bajo el resguardo de churuatas ecológicas instaladas para comodidad del visitante.

Otro punto que sin duda vale la pena visitar es el pequeño pueblo de Sabaneta, donde el 28 de julio de 1954 nació Hugo Chávez, apodado en su niñez como El Arañero de Sabaneta.

Hoy día, esta población ve el turismo como otra alternativa para el sustento social. Por ello, las comunidades se han organizado para ofrecer comodidad al visitante. Una ruta gastronómica y diversidad de posadas son algunas de las ofertas turísticas.

La entidad también es espacio para la observación de aves exóticas, la aventura

La Feria Internacional de Turismo de Venezuela (FitVen) 2014, iniciará el próximo 26 de noviembre al ritmo de la mejor representación de la música hecha en casa que hará retumbar cada planicie de Barinas



extrema, el campismo y el disfrute de la cultura llanera.

Rafting un deporte extremo de aventura

El Rafting que se hace en Barinas por su ubicación hidrográfica es el mejor de Venezuela, por eso lo invitamos a acompañarnos al río de aguas rápidas clase III a IV (La clasificación de los ríos es entre 1 y 5 (5 es lo más alto y fuerte)

El río Siniguis es un río clase IV (4) con rápidos largos y fuertes, se puede navegar solamente si se practica primero en el río Acequia, un río clase III (3) con rápidos cortos.

Los ríos Acequia y Siniguis son los mejores ríos de aguas claras para hacer rafting en



Venezuela. Aguas cristalinas que vienen de los picos Humboldt y Bolívar, los más altos de Venezuela. ¡No hay pueblos entre los picos y nuestro campamento; solamente naturaleza, bosque nublado y tranquilidad! Estamos ubicados en el piedemonte del estado Barinas, a 500m.s.n.m.

Las actividades de Rafting se realizan durante la época de lluvia (normalmente entre los meses de mayo a noviembre). Los tours de kayaking o dukky se realizan todo el año. Para los meses más secos, la tripa es lo más emocionante.

Por último, diversos artistas, cantores y agrupaciones mostrarán su mejor repertorio a todos los asistentes bajo el cielo llanero, para demostrar que Venezuela es una tierra pluricultural.

TALLER

Para hacer Loncheras deliciosas y saludables

BARQUISIMETO- El próximo sábado 29 de noviembre se dictarán dos talleres en la ciudad de Barquisimeto: Lonchera Segura y Koikolonchera, dirigidos a personas que desean crear deliciosos y saludables desayunos, almuerzos y meriendas que tienen una característica en común: no pueden comerse al momento, son platillos que deberán ser degustados horas después, fríos o recalentados, durante una rutina que suele extenderse de lunes a viernes, o lunes sábado. Si bien cada uno tiene contenidos muy específicos, la respuesta a una pregunta es el móvil para la creación de ambos: ¿es posible encontrar placer y salud en una lonchera?

Lonchera Segura es un taller teórico práctico para promover hábitos y menús saludables, sin prescindir del sabor. Desarrollado por Mariangel Paolini, en alianza con Addhara, ofrece contenidos esenciales para comer bien fuera de casa, tales como: información básica sobre técnicas de conservación para prevenir la propagación de enfermedades transmitidas por los alimentos; cómo leer las etiquetas de los productos para optimizar las compras y las raciones presentadas en cada ocasión; datos claves para tener buenos hábitos de alimentación, y opciones saludables para la merienda del colegio o para los almuerzos cotidianos en la oficina.

El taller Koikolonchera, creado también por Paolini, se enfoca en loncheras escolares de niños que deben cumplir con regímenes especiales y tienen alguna intolerancia alimenticia, es decir, viandas para aquellos chamos que necesitan evitar la ingesta de lácteos, o de gluten (presente en el trigo, avena, cebada, centeno y sus derivados), o para quienes necesitan evitar la azúcar refinada, entre otros alimentos/saborizantes que les pueden causar alergias o afectar su salud. Igualmente, incluye contenidos sobre técnicas de conservación de alimentos.

Para garantizar la calidad de la experiencia al facilitar los contenidos y know how el cupo está limitado a un máximo de 50 participantes por curso. Koikolonchera se ofrecerá el sábado 29 de 9:00 a.m. a 12 m., mientras que Lonchera Segura será este mismo día de 3:00 a 6:00 p.m. En ambos casos la sede del taller será el Salón Doral I de Lidotel (ubicado en CC Sambil Barquisimeto).

Las inscripciones ya están abiertas y los interesados tienen a su disposición el mail info@pronal.com.ve así como los teléfonos 04125151377 y (0251) 445.5729. Igualmente pueden ubicar más información a través del Twitter y Facebook de @pronaldrog

EN NAVIDAD

Jamón Planchado y Ahumado

CARACAS- El Jamón Ahumado tipo Tender y el Jamón Planchado de La Montserratina son productos elaborados a partir de carne de paleta y pernil de cerdo, sometidos a un proceso de ahumado especial que les da el tan particular y exquisito sabor. Además vienen adornados con ruedas de piña y frutas confitadas.

Rafael Sandía, Gerente de Mercadeo de La Montserratina, comenta: "Navidad es una época para compartir en familia y con amistades y para celebrar la ocasión, ofrecemos nuevamente al venezolano nuestros productos navideños, cuyo lanzamiento en 2013 fue todo un éxito y queremos repetir la experiencia para el disfrute de todos"

"La Montserratina es una marca que está posicionada como embudidos para parrilla y la misma es sinónimo de celebración, unión, amistad, sentimiento, alegría y familiaridad. Diciembre es un mes donde todos esos valores se combinan, es por ello que nuestros productos no podían faltar en la mesa venezolana, con esas costumbres que nos identifican. Por supuesto, siempre con la vista puesta en las exigencias del paladar de nuestros consumidores", finalizó Sandía. El jamón planchado y ahumado de La Montserratina estarán disponibles al consumidor desde finales de noviembre en los principales supermercados y frigoríficos del país.





La satisfacción del cliente está en la practicidad de los productos de la marca, que irán evolucionando para que estén a la altura de las exigencias del mercado

Uniplast a la vanguardia

CARACAS- La empresa UNIPLAST se mantiene a la vanguardia de la calidad y de la innovación, gracias a la diversidad de tecnología de punta que emplea. "Bajo el sistema de inyección de espuma estructural, nuestros productos cumplen todos los requisitos de calidad que los sectores industriales, agroindustriales y de construcción exigen", afirma Frank Adam, Gerente de Comercialización de la empresa. "Nosotros fabricamos productos de innovación de la mano del cliente, porque esta empresa está ambientada para la satisfacción de nuestros consumidores. Aprovechamos toda oportunidad de mercado, pensando siempre en la comodidad de cada comprador, lo cual se logra bajo un estudio de necesidades, y es ahí cuando surge la creación o evolución de una nueva solución", comenta el empresario. Un ejemplo de las creaciones



realizadas por UNIPLAST es la paleta rack de un metro por 1.20. El producto ya existía, el detalle es la evolución del mismo, que es menos pesado y tiene una mayor resistencia. Un beneficio para el cliente por su utilidad, duración y prestación del material. "El año pasado, realizamos nuevas versiones de pisos porci-

nos. Este producto estaba siendo importado desde España, por lo que decidimos emplear el mismo material, a fin de que cumpliera las mismas funciones que el foráneo. El nuestro cuenta con una mejor calidad y menor costo, porque es un producto nacional. Básicamente, lo que hicimos fue una sustitución de importaciones", aclara Adam.

"La tecnología de espuma estructural es un proceso de inyección de plástico de última generación, donde el plástico viene en pellets, unas pequeñas pelotitas que pasan a través de un tornillo llamado extrusora, que se encargará de derretir y convertir en líquido plástico a los pellets. Luego pasará a un acumulador en donde se concentra todo este plástico derretido a un molde", comenta el vocero.

Los productos UNIPLAST cuentan con una superficie totalmente sellada, e internamente presentan microburbujas, brindando así un artículo más liviano, pues esto le resta peso innecesario a las piezas que cuentan con grandes dimensiones, aparte de volverlas más resistentes y duraderas. "Las micro-burbujas que tienen nuestros plásticos ayudan a detener cualquier fisura que se genere en el material, prohibiéndole expandirse por la superficie", afirma el gerente.

NOVEDADES

Brasil ganó Concurso de Diseño Masisa 2014

Masisa, uno de los principales productores y comercializadores de tableros de madera para muebles y arquitectura en Latinoamérica, reconoció a los ocho proyectos finalistas de la vigésima



edición del Concurso de Diseño para estudiantes de las carreras de diseño y afines provenientes de: Argentina, Brasil, Colombia, Perú, Ecuador, Chile, México y Venezuela.

El alumno de la Universidad Unisinos, Marcus Vinicius, se adjudicó el primer lugar del Concurso de Diseño Masisa 2014, cuya final se efectuó el pasado jueves 13 de noviembre en el centro histórico de la Ciudad de México, con sede en el Hotel Downtown de Grupo Habita.

El proyecto "Unité" un mueble estético y funcional, que destaca por la versatilidad que ofrece las diferentes posibilidades de armado, diseñado para un estilo de vida contemporáneo y que usó MDF con acabado melamínico y estructuras tubulares de metal, fue distinguido como la mejor propuesta frente al resto de los finalistas, quien también fue reconocido como el proyecto favorito del público en redes sociales.

De esta manera, el estudiante brasileño de 23 años ganó el gran premio de poder asistir a la feria de diseño internacional que más le interese entre Milán, Colonia, París, Nueva York o Londres, en su versión 2015. Así como la oportunidad de comercializar su diseño en el portal más importante de venta de diseño de mobiliario por internet en México: Hecho y Derecho.

Concurso de Microcuentos #C140 de @Banesco abre su cuarta edición

Banesco anunció la convocatoria a la cuarta edición del Concurso de Microcuentos #C140. La entidad financiera repartirá Bs 90.000 entre los primeros cuatro lugares, además el ganador principal recibirá una pluma Mont Blanc. Participan los seguidores de Banesco en las redes sociales. Solo serán considerados los tweets que estén redactados del siguiente modo: #C140 + [microcuento] + @Banesco y que sean recibidos de lunes a domingo entre el 17 de noviembre y el 28 de noviembre entre las 8:00 a.m. y las 5:00 p.m. El ganador será anunciado el día 5 de diciembre.

Para conocer más detalles de las condiciones del concurso, los interesados pueden visitar el perfil de la entidad financiera en Facebook (Banesco Banco Universal) donde se encuentran publicadas las bases del concurso y el Twitter (@Banesco) o pueden visitar el link <http://ow.ly/EpTIE>.

GRUPO DE HOTELES EUROBUILDING

Promueve a Tatiana Rivas y a Nayery Gil



CARACAS- El Grupo de Hoteles Eurobuilding nombra a Tatiana Rivas como la nueva Gerente de Ventas Corporativa de Hoteles Eurobuilding. A través de sus

capacidades innovadoras, y aptitudes en diversas áreas operativas del hotel, Rivas ha demostrado ser una mujer de extraordinarias habilidades que promete desempeñar su cargo con excelencia. A su vez, Nayery Gil fue designada como Gerente de Ventas de Eurobuilding Hotel & Suites Caracas. Mediante el diseño y planificación de estrategias de negocios, Gil se destaca como la responsable de alcanzar las metas y objetivos establecidos. Ambos nombramientos promueven el progreso de esta



empresa turística, fomentando siempre la superación y el crecimiento personal que se reflejan en el distinguido servicio que la caracteriza.

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Hotel Las Américas

Salas de Conferencia
(Con conexión inalámbrica a Internet)
(Servicio de Fax)
Centro de Negocios
Sistema de Seguridad
Conexión Wi-Fi
Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve